

**DELIBERA N. 53/25/CONS**

**AVVIO DEL PROCEDIMENTO CONCERNENTE L'APPLICAZIONE DELLE  
PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 13, COMMA 14, E ALL'ART. 15, COMMA 1,  
DELLA DELIBERA N. 231/18/CONS ALLA SOCIETÀ WIND TRE S.P.A.**

**L'AUTORITÀ**

NELLA riunione di Consiglio del 6 marzo 2025;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la direttiva 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio e che abroga la direttiva 1999/5/CE;

VISTA la direttiva (UE) n. 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 *che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”*, come modificato, da ultimo, dalla Legge 16 dicembre 2024, n. 193, recante *“Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023”* (di seguito il *Codice*);

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 515/24/CONS del 18 dicembre 2024;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 agosto 2022, con il quale è stato approvato il nuovo *“Piano nazionale di ripartizione delle frequenze tra 0 e 3000 GHz”* (PNRF);

VISTA la delibera n. 209/07/CONS, del 9 maggio 2007, recante “*Procedure per l’assegnazione di diritti d’uso di frequenze per sistemi Broadband Wireless Access (BWA) nella banda a 3,5 GHz*”;

VISTA la delibera n. 231/18/CONS, dell’8 maggio 2018, recante “*Procedure per l’assegnazione e regole per l’utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche al fine di favorire la transizione verso la tecnologia 5G, ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205*”;

VISTO il bando di gara e il relativo disciplinare sulla base dei quali il Ministero ha proceduto all’assegnazione dei diritti d’uso delle frequenze della banda 3600-3800 MHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche, in accordo a quanto previsto dalla delibera n. 231/18/CONS;

VISTA la delibera n. 420/20/CONS, del 2 settembre 2020, recante “*Applicazione della previsione di cui all’art. 13, comma 14, della delibera n. 231/18/CONS, alla società Wind Tre S.p.A.*”;

VISTA la delibera n. 201/24/CONS, del 12 giugno 2024, recante “*Parere al Ministero delle Imprese e del Made in Italy concernente il trasferimento, ai sensi dell’art. 64 del Codice, da Brightco S.r.l. (controllata da OpNet S.p.A.) a Wind Tre S.p.A. di diritti d’uso di radiofrequenze nelle bande 3.4-3.6 GHz e 24.5-26.5 GHz*”;

CONSIDERATO che l’Autorità, con la menzionata delibera n. 201/24/CONS, ha espresso al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), ai sensi dell’art. 64 del Codice, il proprio parere favorevole, con condizioni, all’operazione di acquisizione da parte di Wind Tre S.p.A. della società Brightco S.r.l. (che successivamente ha cambiato denominazione in OpNet S.r.l.), ramo di azienda di OpNet S.p.A. costituito, tra l’altro, dagli asset operativi di quest’ultima società, inclusi, per quanto qui di interesse, i diritti d’uso delle frequenze nella banda 3.4-3.6 GHz;

CONSIDERATO che l’Autorità, con il predetto provvedimento, si è altresì riservata di avviare, a valle dell’autorizzazione e del *closing* dell’operazione in questione, uno specifico procedimento volto a rivedere gli obblighi di copertura e di accesso nella banda 3.6-3.8 GHz in capo a Wind Tre, in base a quanto previsto, rispettivamente, all’art. 13, comma 14, e all’art. 15, comma 1, della delibera n. 231/18/CONS;

CONSIDERATO che il MIMIT, acquisito il parere dell’Autorità, ha autorizzato l’operazione in questione, e che la stessa è stata successivamente perfezionata dalle predette società, e pertanto nella banda 3.4-3.8 GHz Wind Tre dispone attualmente di diritti d’uso di 80 MHz a livello nazionale;

CONSIDERATO l'obbligo in capo a Wind Tre, ai sensi dell'art. 13, comma 13, della delibera n. 231/18/CONS, di *"copertura, con le specifiche frequenze assegnate, di almeno il 5% della popolazione per ciascuna regione italiana"* entro 48 mesi dal rilascio dei relativi diritti d'uso delle frequenze della banda 3600-3800 MHz;

CONSIDERATO che Wind Tre è altresì tenuta a soddisfare l'obbligo di copertura integrativo di cui all'art. 1, comma 1, della delibera n. 420/20/CONS, associato ai propri diritti d'uso delle frequenze della banda 3600-3800 MHz, a valle dell'autorizzazione all'accordo tra Wind Tre e Fastweb S.p.A. per la realizzazione di una rete 5G condivisa, che prevede, tra l'altro, l'utilizzo in condivisione di alcune porzioni di frequenze nella banda 3400-3800 MHz;

RAVVISATA pertanto la necessità di avviare un procedimento concernente la definizione nei confronti di Wind Tre, in maniera giustificata e proporzionata, di obblighi di copertura, integrativi o sostitutivi rispetto a quelli già associati ai diritti d'uso delle frequenze della banda 3600-3800 MHz detenuti dalla stessa società, ai sensi dell'art. 13, comma 14, della delibera n. 231/18/CONS, e di obblighi di accesso, secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 1, della medesima delibera;

TENUTO CONTO del fatto che sono già scaduti i termini per l'assolvimento dell'obbligo di copertura di cui all'art. 13, comma 5, della delibera n. 231/18/CONS, in capo ai due operatori radiomobili aggiudicatari dei lotti da 80 MHz nella banda 3600-3800 MHz ad esito della procedura di gara del 2018 (c.d. "asta 5G"), e che, in ogni caso, anche alla luce dell'evoluzione intercorsa dall'adozione della predetta delibera ad oggi in merito ai piani pubblici e privati di copertura delle reti a banda ultra-larga sul territorio nazionale, non appare, *prima facie*, giustificato e proporzionato prevedere un analogo obbligo di copertura in capo ad un terzo operatore radiomobile nella stessa banda, che potrebbe peraltro interferire con quelli esistenti senza apportare vantaggi significativi ai clienti finali;

TENUTO CONTO, altresì, del fatto che un obbligo di accesso in capo a un ulteriore operatore analogo a quello di cui all'art. 15, comma 2, della delibera n. 231/18/CONS in banda 3600-3800 MHz appare, allo stato, in grado di ampliare le opportunità di accesso da parte di soggetti anche diversi dagli operatori radiomobili, tra cui i c.d. *vertical*, favorendo così lo sviluppo di servizi e *use case* 5G, in linea con le *policy* nazionali e unionali di connettività e digitalizzazione;

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*;

## **DELIBERA**

### **Art. 1**

1. È avviato il procedimento concernente l'applicazione a Wind Tre S.p.A. delle previsioni di cui all'art. 13, comma 14, e all'art. 15, comma 1, della delibera n. 231/18/CONS.
2. I termini del procedimento sono fissati in 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* dell'Autorità, fatte salve le sospensioni per le richieste di informazioni e documenti, calcolate sulla base delle date dei protocolli dell'Autorità in uscita e in ingresso. I termini del procedimento possono essere prorogati dall'Autorità con determinazione motivata.
3. La delibera di conclusione del procedimento è notificata alla parte interessata e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ed è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.
4. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Marco Petracca, funzionario dell'Ufficio Radio Spettro della Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 6 marzo 2025

IL PRESIDENTE  
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE  
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni Santella